

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA



**FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO**

**Walter Vergnano**  
*Sovrintendente*

**Marco Tutino**  
*Direttore artistico*

**Consiglio d'amministrazione**

**Sergio Chiamparino**  
*Presidente*

**Giovanni Zanetti**  
*Vicepresidente*

**Franco Amato**  
**Fabrizio Carminati**  
**Francesco Devalle**  
**Elsa Fornero**  
**Vittorio Sette**  
**Giovanni Zanetti**  
*Consiglieri*

**Piero Robba**  
*Segretario*

**Collegio dei revisori dei conti**

**Marco Bianchi**  
*Presidente*

**Andrea Marengo**  
**Luigi Puddu**  
*Revisori*

**Società di revisione**

**Pitagora Revisione S.r.l.**

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO.  
Sede in Torino – Piazza Castello, 215  
ISCRIZIONE R.E.A. DI TORINO n. 928405  
Codice Fiscale n. 00505900019

\* \* \*

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005  
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito con la gestione dell'esercizio 2005 sono, oltre a quelli indicati nello Statuto e nelle norme vigenti, quelli approvati dal Consiglio d'Amministrazione di concerto con l'assemblea dei Soci Fondatori.

La gestione 2005 è stata caratterizzata da un aggravamento delle condizioni generali definite nel conto economico preventivo (in pareggio) a causa della realizzazione di minori apporti contributivi da parte del Ministero dei Beni e Attività culturali e della Regione Piemonte per complessivi Euro 1.522.821. La difficoltà è stata anche aggravata dal fatto che i dati certi circa il contributo dello Stato sono stati resi noti solo intorno al mese di maggio, ad attività in gran parte realizzata e totalmente programmata in dettaglio.

La Fondazione ha dovuto pertanto porre dei rimedi rinforzando la politica di contenimento dei costi di struttura e, ove possibile, dei costi degli spettacoli. In tale modo il risultato di esercizio ha potuto essere contenuto in una perdita di esercizio non superiore a quella conseguita l'anno precedente e che quindi non intacca la struttura patrimoniale della Fondazione.

Il contenimento dei costi non ha avuto ripercussioni sul livello artistico degli spettacoli d'opera sia di produzione che di ospitalità.

Oltre alla Stagione d'Opera progettata dalla Direzione artistica della Fondazione, che continua a costituire la principale attività, è proseguita l'organizzazione delle *attività realizzate su progetti artistici della Città di Torino*, in cui il Teatro pone in evidenza particolare le proprie competenze di organizzatore e produttore. Ci si riferisce alle edizioni 2005 delle rassegne: Settembre musica, Torino Danza, Luci d'artista, Sintonie ed all'attività estiva che comporta l'allestimento e la gestione dello spazio interno ai Giardini Reali della Città per la rassegna "Punti Verdi".

A queste attività, si sono aggiunte richieste specifiche di produzione di mostre e altri allestimenti, da parte della Città di Torino come la Mostra "La lunga liberazione" e l'allestimento per la partecipazione alla Fiera del Libro 2005.

A tal proposito merita ricordare che la Città di Torino e la Fondazione hanno stipulato una convenzione che individua per un triennio la Fondazione come soggetto incaricato della realizzazione di Mostre, allestimenti scenici e fieristici su commissione della Città.

Le coproduzioni e gli scambi di allestimenti con altri Teatri sono metodologia consolidata per circa la metà delle produzioni del Teatro del 2005.

Come per gli anni precedenti, le attività realizzate dalla Fondazione oltre alla Stagione d'opera e di balletto sono state:

*Attività di decentramento artistico regionale* con i cicli di concerti "Il Regio itinerante" e "Piemonte in Musica" in collaborazione con la Regione Piemonte nel cui ambito si realizzano circa un centinaio di manifestazioni all'anno quali concerti da camera, sinfonici e polifonici su tutto il territorio piemontese;

*Attività didattiche* che continuano a rappresentare un settore strategico fondamentale del Teatro Regio, da sempre il più attivo a livello nazionale in questo importantissimo settore. In particolare sotto questa denominazione si producono e distribuiscono centinaia di spettacoli musicali, balletti, concerti, laboratori, seminari, visite tematiche, corsi di formazione, lezioni didattico musicali ad un pubblico di oltre cinquantamila ragazzi all'anno, ormai frequentatori abituali delle iniziative del Teatro;

*Attività del PICCOLO REGIO LABORATORIO*, un progetto culturale sulla contemporaneità di cui si dà relazione nel capitolo relativo all'attività artistica.

Una menzione a parte meritano poi le produzioni straordinarie sia in termini quantitativi sia di nuovi allestimenti avviate in vista delle Olimpiadi della Cultura, legate ai Giochi olimpici invernali 2006, come lo spettacolo il Colore Bianco e la coproduzione con la Fondazione Teatro Stabile di Torino de La Tempesta.

Risultano poi rinsaldati, sia in termini istituzionali sia di concrete attività svolte in collaborazione, i rapporti con una serie sempre più ampia di istituzioni. In particolare per quanto riguarda il 2005 occorre menzionare i rapporti con Sistema Musica, UnionCamere Piemonte di Bruxelles, Torino Città Capitale Europea, Torino Internazionale, Turismo Torino, Torino Convention Bureau, Agis Scuola, Associazioni di categoria, Fondazioni Bancarie, Università e Politecnico in particolare con le facoltà di Lettere Moderne, Scienze della Formazione, D.A.M.S., Università Bocconi, gli Assessorati alla Cultura della Città, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, il Museo Nazionale del Cinema, il Conservatorio "G. Verdi", la Scuola di recitazione del Teatro Stabile



Torino, l'Accademia Albertina di Belle Arti, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, il Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, il British Council e altre ancora.

## DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA'

Si presenta una tabella degli spettacoli effettuati nel 2005 comparati al quadriennio precedente

MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE	2002	2003	2004	2005
Spettacoli di lirica e balletto al Regio	85	94	94	85
Spettacoli lirica-balletto e varie al Piccolo Regio o altre sedi	40	32 (10)	41 (33)	83 (55) (4)
Spettacoli al Piccolo Regio per le scuole	33	35	61	43
Concerti sinfonico-corali al Teatro Regio	41	22	10 (5)	37 (10)
Concerti al Piccolo Regio	82	53 (3)	11 (3)	54
Concerti in altre sedi cittadine o in decentramento	91	124 (40)	95 (35)	140 (10) (53)
<b>1° Totale parziale</b>	<b>372</b>	<b>360</b>	<b>312</b>	<b>442</b>
Attività didattico-musicali per le scuole	1.016	917	1.156	1275
Manifestazioni diverse: convegni, conferenze visite guidate, mostre, esposizioni, incontri musicali	143	196 (8)	233	166
<b>2° Totale parziale</b>	<b>1.159</b>	<b>1.113</b>	<b>1.389</b>	<b>1441</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.531</b>	<b>1.473</b>	<b>1.701</b>	<b>1883</b>

\*di cui, fra parentesi, il numero degli spettacoli inseriti nelle rassegne "Torino Danza" e "Punti Verdi – Giardini Reali"

\*\*di cui, fra parentesi, il numero dei concerti inseriti nella rassegna "Torino Settembre Musica"

Il complesso di queste attività ha determinato la consuntivazione di incassi netti per € 4.366.831.

Il consuntivo 2005 si attesta su un totale di 225.658 spettatori paganti di cui 143.697 singoli biglietti venduti e 81.961 da abbonamenti. La percentuale di saturazione della sala del Teatro Regio in stagione d'opera è stata pari al 89,77 %, dato in aumento del 3,3% rispetto all'anno precedente.

Il Teatro ha proseguito la gestione del progetto artistico nello spazio per spettacoli estivi presso i Giardini Reali, allestendo con le proprie strutture palcoscenico, camerini, strutture di servizio per gli artisti, sala all'aperto per il pubblico. Si sono effettuati spettacoli di danza classica, moderna e tradizionale, concerti di generi musicali diversi per un totale di 19 spettacoli, tutti nel mese di luglio 2005, per un totale di 17.203 presenze.

Le altre attività su progetto della Città di Torino si possono riassumere numericamente come

segue:

Torino Danza: n. 23 spettacoli per un totale di 5.989 presenze.

Settembre Musica: n. 38 spettacoli per un totale di 30.832 presenze.

## L'ATTIVITA' ARTISTICA DELL'ANNO 2005

*Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart è il titolo, andato in scena tra gennaio e febbraio, che ha avviato l'anno solare 2005 del Teatro Regio di Torino. A Michele Placido è stato affidato il compito di firmare il nuovo allestimento e da «uomo del sud», come egli stesso si è definito, il noto regista e attore cinematografico ha voluto rendere omaggio alle proprie origini culturali mediterranee e alla dichiarata passione per la Sicilia. Ed è quindi in questa regione assolata, all'inizio del Novecento, che ha inteso ambientare il capolavoro mozartiano, coadiuvato per le scene e i costumi da Maurizio Balò e per le luci da Luigi Saccomandi. Sul podio dell'Orchestra del Teatro Regio, Gianandrea Noseda, al quale è stato attribuito per la maggior parte il merito del successo di questa produzione, che ha registrato il tutto esaurito nelle 11 recite in cartellone, così come alla proiezione in diretta per 3000 persone realizzata al Palasport di Parco Ruffini. Il cast era composto da indiscussi e ragguardevoli esempi di bel canto: Mariella Devia (Donna Anna), Barbara Frittoli (Donna Elvira) e Laura Chierici (Zerlina), affiancate nei ruoli maschili da Erwin Schrott (Don Giovanni) e Nicola Ulivieri (Leporello), insieme con Massimo Giordano (Don Ottavio), Fabio Capitanucci (Masetto) e Mario Superi (Commendatore). Il Coro è stato preparato da Claudio Marino Moretti.

Nel mese di marzo è stata toccata una delle tappe del percorso verdiano intrapreso dal nostro Teatro in questi anni: *Il trovatore* di Giuseppe Verdi. Il tradizionale allestimento, prodotto dal Teatro dell'Opera di Roma nel 2001, con la regia di Alberto Fassini e la collaborazione di Mauro Carosi (scene) e Odette Nicoletti (costumi), allusivo e carico di simbolismi, con suggestivi grandi fondali dipinti, è stato concepito per esaltare una partitura considerata tuttora la quintessenza del genio verdiano. La compagnia di canto ha avuto il suo punto di forza nell'inossidabile Leo Nucci (Conte di Luna), che ha confermato la vocalità generosa e ammirevole di sempre. Marcello Giordani (Manrico), Micaela Carosi (Leonora) e Mariana Pentcheva (Azucena) hanno raccolto applausi e consensi, come la puntuale prestazione del Coro guidato da Claudio Marino Moretti. A dirigere l'Orchestra del Teatro Regio, Renato Palumbo, che, giovanissimo, aveva esordito proprio con questo capolavoro.

A seguire cinque recite di un titolo raramente eseguito: *L'amore dei tre re* del compositore veneto Italo Montemezzi. L'opera su libretto di Sem Benelli, tratto dal proprio dramma omonimo del 1910, ebbe un notevole successo alla prima rappresentazione del 1913 alla Scala, una trionfale edizione l'anno seguente al Metropolitan di New York con la direzione di Arturo Toscanini e un'incontrastata diffusione in tutto il mondo fino agli anni Cinquanta, per poi in breve tempo sparire dalle scene teatrali. Il nuovo allestimento, realizzato in coproduzione con il Theater Erfurt e firmato da Guy Montavon (regia) e Luisa Spinatelli (scene e costumi) ha reso sobriamente

omaggio al classico conflitto tra amore e ragione di Stato, sullo sfondo di un medioevo crepuscolare raccontato con un linguaggio decadente che ben testimonia le mode dannunziane del tempo. Orchestra e Coro sono stati diretti da Oleg Castani, mentre sul palcoscenico Roberto Scandiuzzi ha interpretato con intensità il vecchio re Archibaldo; al suo fianco Francesca Patané (Fiara), Marco Vratogna (Manfredo) e Antonello Palombi (Avito).

A venticinque anni dall'ultima rappresentazione, è tornata a maggio al Teatro Regio la tragedia lirica *Anna Bolena* di Gaetano Donizetti. Le due protagoniste femminili di questa edizione torinese, Darina Takova (Anna Bolena) e Daniela Barcellona (Giovanna di Seymour), si sono dimostrate all'altezza delle impervie parti belcantistiche loro riservate, aiutate e sorrette dalla direzione di Bruno Campanella perfettamente calibrata e capace di centrare la straordinaria freschezza di questa partitura. Tra le altre voci – Denis Sedov (Enrico VIII), Marina Comparato (Smeton) – si è distinto il tenore spagnolo José Bros nei panni di Riccardo Percy. La regia di Jonathan Miller (ripresa da Gianfranco Ventura), semplice, chiara, lineare, ha ancora una volta evidenziato i gusti nobili del regista inglese, coadiuvato da Roni Toren per le scene e da Claire Mitchell per i costumi. L'allestimento è frutto di una coproduzione tra Teatro Comunale di Bologna e Opéra de Montecarlo. La salda e duratura collaborazione con quello che è stato il nostro primo direttore stabile rende sempre gradito e festeggiato ogni ritorno di Bruno Campanella sul podio dell'Orchestra del Teatro Regio, così come puntuale ritorna il consenso alle prestazioni del Coro istruito da Claudio Marino Moretti.

Per la chiusura della stagione 2004-2005, il Teatro Regio ha messo a segno un'importante edizione in lingua francese del *Werther* di Jules Massenet: per la prima volta in Italia, Roberto Alagna ha vestito infatti i panni del protagonista nel nuovo spettacolo pensato dai fratelli David e Frédéric Alagna, autori di regia e scene tradizionali, insieme con i costumi ottocenteschi di Louis Désiré e alle luci di Aldo Solbiati. Il tenore, impegnato in un arduo confronto con interpreti del passato, ha disegnato un «suo» Werther ben individuato. Al suo fianco, Monica Bacelli ha fatto la sua parte dando vita a una Charlotte di spessore umano e di notevole levigatezza vocale. Intorno a loro un nutrito gruppo di buoni comprimari, fra cui l'Albert di Marc Barrard e la Sophie di Nathalie Manfrino. Ha diretto Alain Guingal, apprezzato interprete del melodramma francese, già sul podio dell'Orchestra del Teatro Regio in passate stagioni per *Esclarmonde*, *La forza del destino* e *Samson et Dalila*. Il Coro del Teatro Regio e il Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio G. Verdi di Torino sono stati istruiti da Claudio Marino Moretti. Lo spettacolo ha inoltre dato vita alla produzione di un dvd realizzato dalla Seven Stars System Plus e dal Teatro Regio, il cui palcoscenico si è trasformato, in due recite fuori cartellone nel mese di luglio, in un vero e proprio set cinematografico.

Sempre nel mese di luglio la *Messa da requiem* di Giuseppe Verdi ha posto, in due serate, il suggello alla fortunata stagione del Teatro Regio di Torino. Orchestra e Coro sono stati diretti da Roberto Abbado, costantemente in ascesa nella considerazione di critica e pubblico. Il quartetto di solisti era di ottimo livello: Norma Fantini, Luciana D'Intino, Fabio Sartori e Roberto Scandiuzzi.

La Messa è stata dedicata a Sergio Sablich, noto musicologo scomparso prematuramente a marzo.

La stagione lirica 2005-2006 – undici titoli e sei nuovi allestimenti realizzati nei laboratori del Regio, oltre novanta recite con opere di Verdi, Rossini, Mozart, Puccini, Bizet e la danza con il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala – è stata preparata pensando anche ai riflettori mondiali dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (cui sono stati dedicati 4 titoli), ed è stata confortata dalla risposta calorosa del pubblico che ha premiato il cartellone con una campagna abbonamenti che ha superato notevolmente gli ultimi anni.

Spettacolo inaugurale, una nuova produzione di *Aida* di Giuseppe Verdi, affidata alla regia di William Friedkin (autore della pluripremiata pellicola cinematografica *Il braccio violento della legge* e del celeberrimo *L'esorcista*). Come annunciato, è stata un'*Aida* kolossal e spettacolare, ma senza concessioni al kitsch figurativo. Le scene di Carlo Diappi, che ha firmato in passato alcuni degli spettacoli più belli di Ronconi, sono riuscite a rappresentare l'Egitto antico con gusto monumentale e leggero al tempo stesso e la regia di Friedkin è stata apprezzata per i movimenti e la disposizione delle masse. Il quadro del trionfo si è avvalso degli acrobati della Scuola di Nuovo Cirko di Torino, della coreografia di Marc Ribaud (direttore del Corpo di Ballo dell'Opéra di Nizza) e delle sagome animate di divinità zoomorfe egizie di Michael Curry (noto per la sua collaborazione al film *Il re leone*). L'Orchestra, sotto la direzione solida ed efficace di Pinchas Steinberg, e il Coro, egregiamente preparato da Claudio Marino Moretti, sono apparsi in gran forma. Elemento di punta del cast vocale, il soprano Fiorenza Cedolins, *Aida* per antonomasia dei giorni nostri. Professionisti all'altezza delle aspettative gli altri componenti della compagnia, a partire da Marianne Cornetti (*Amneris*), Walter Fraccaro (*Radames*), Alberto Gazale (*Amonasro*), Giorgio Surian (*Ramfis*).

Assente dalle stagioni istituzionali del Teatro Regio da quattro anni, il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, diretto da Frédéric Olivieri, ha presentato a Torino *L'Histoire de Manon*, coreografia di Kenneth MacMillan (ripresa da Monica Parker), musiche di Jules Massenet arrangiate e riorchestrate da Leighton Lucas e scene e costumi di Nicholas Georgiadis. Le dieci recite sono state accompagnate da un successo entusiastico amplificato dalla presenza, nelle prime tre date, di due étoile di fama internazionale: Darcey Bussell (stella del Royal Ballet al suo debutto con la compagnia scaligera) e Roberto Bolle. Nelle recite successive si sono alternati gli eccellenti solisti della Scala: nel ruolo della protagonista, Marta Romagna e Gilda Gelati, in quello di Des Grieux, Andrea Volpintesta e Eris Nezha. Alessandro Grillo è stato Lescaut, in alternanza con Maurizio Licitra. L'Orchestra del Regio è stata diretta da David Garforth.

Il dramma buffo *Il turco in Italia* di Gioachino Rossini ha concluso l'anno solare operistico del 2005. La messa in scena sobria e piacevole di Antonio Calenda, nata nel 1994 al Comunale di Bologna, si è avvalsa delle scene di Nicola Rubertelli e dei costumi in puro stile neoclassico di Maurizio Millenotti. Quanto al cast, difficile avere di meglio per il repertorio rossiniano: Eva Mei (*Fiorilla*), Michele Pertusi (*Selim*), Alfonso Antoniozzi (*Don Geronio*) e Roberto de Candia

(Prosdocimo). Accanto a questo affiatatissimo quartetto, impagabile anche nella recitazione, si sono aggiunti Mark Milhofer (Don Narciso), Silvia Gavarotti (Zaida) e Luigi Petroni (Alzabar). Sul podio dell'Orchestra è tornato Corrado Rovaris, che avevamo avuto modo di ammirare nel *Barbiere di Siviglia* (2000) e nel *Così fan tutte* (2003). Maestro del Coro, Claudio Marino Moretti.

L'Orchestra e il Coro del Teatro Regio hanno proseguito nel 2005 l'attività sinfonica con intenti divulgativi e didattici, pratica, inaugurata nel 2004, che affianca al naturale svolgersi del concerto una guida all'ascolto multimediale, concertata e illustrata dal vivo dal noto compositore, musicologo e conduttore radiofonico, Nicola Campogrande. Il ciclo dei concerti 'guidati' ha visto salire sul podio di Orchestra e Coro del Regio, a febbraio, Vladimir Fedoseyev per *Ein deutsches Requiem per soli, coro e orchestra op. 45* di Johannes Brahms, voci soliste il soprano Maya Dashuk e il baritono Benno Schollum, maestro del Coro Claudio Marino Moretti. I programmi dei due successivi appuntamenti hanno privilegiato autori dell'Europa orientale con la *Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95* («Dal Nuovo Mondo») di Antonín Dvořák e la *Rapsodia Taras Bul'ba* di Leoš Janáček dirette a marzo da Tomas Netopil; quindi, ad aprile, con la guida di Oleg Caetani, la *Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13* di Pëtr Il'ič Čajkovskij e *Le Sacre du printemps* di Igor Stravinskij.

Nel mese di maggio l'Orchestra è stata inoltre protagonista di un concerto diretto da Marzio Conti, per celebrare il venticinquesimo anniversario dell'ordinazione episcopale del cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino. Quindi ha preso parte a due appuntamenti estivi nella sede all'aperto dei Giardini Reali, compresi nel cartellone dei Puntì Verdi: il primo, il 16 luglio, con l'esuberante soprano canadese Natalie Choquette e il direttore Massimiliano Caldi, il secondo il 29 luglio, dedicato alla canzone italiana d'autore con il soprano Laura Cherici e Antonio Ballista, nella duplice veste di pianista e direttore.

Dodici appuntamenti per il 2005 nel cartellone del *Piccolo Regio Laboratorio*, alcuni dei quali in collaborazione con Unione Musicale e Musica 90: seguendo il percorso tracciato negli anni scorsi, in scena continuano a compenetrarsi musica, danza, parola, teatro di figura, videoarte e nuove tecnologie con l'obiettivo di proporre un 'teatro totale' capace di infrangere le barriere tra generi, genie e generazioni. Il caposcuola americano Philip Glass, presente con il dittico zen su testo di David Henry Hwang intitolato *The Sound of a Voice*, in prima esecuzione europea, ha anticipato di qualche mese il suo esegeta italiano Carlo Boccadoro che ha diretto la sua 'opera con peripezia', *La nave a tre piani*, novità quasi assoluta su libretto di Marco Ravasini. Nella serata orientale assemblata da Xenia Ensemble, il cinese Tan Dun della sciamanica *Ghost Opera* ha diviso la scena con la azera Franghiz Ali-Zadeh della quale è stato rappresentato *Mugam Sajahi*, un intenso inno alla donna musulmana. Di varia esperienza e provenienza sono state anche le due compagnie di teatro di figura invitate a mostrare modi diversi di confrontarsi con la musica: i Fratelli Forman hanno riletto in modo irresistibile un'opera barocca praghese (*The Baroque Opera*) e il Teatro dei Piccoli di Vittorio Podrecca ha proposto un esilarante viaggio sonoro intorno al mondo (*Varietà*). Due gli anniversari celebrati nel 2005: *Maria T.* è un omaggio del rumeno Alexander Balanescu e del suo Quartetto a una diva connazionale del secolo

passato, rievocata attraverso i *patterns* della musica folclorica e le immagini dell'artista visivo Klaus Obermaier; il secondo festeggiato è Don Chisciotte, che ha compiuto 400 anni. Nello spettacolo *Chisciotte e gli invincibili* Erri De Luca è partito dal cavaliere di Cervantes per raccontare e riflettere sulle guerre e le utopie in compagnia della chitarra e della voce di Gianmaria Testa e del clarinetto di Gabriele Mirabassi. Anche gli appuntamenti dedicati alla danza si sono distinti per l'eterogeneità, pur avendo come comune denominatore la stretta relazione con la musica, quasi sempre eseguita dal vivo. Ironici e insieme conturbanti, i gesti di Giorgio Rossi hanno commentato il capolavoro letterario di Nabokov in *Danzando Lolita*, accompagnato dal jazz concettuale e introverso di Paolo Damiani in dialogo con Stefano Benni in veste di attore-lettore; l'atletica danzatrice di colore Julie Dossavi ha messo a confronto nel suo *P.I. (Pays ou présentation intime)* sé stessa con musicisti di provenienza assortita; il trio di coreografi francesi Dominique Hervieu, Dominique Boivin e Mourad Merzouki ha presentato tre sintetiche e divertenti creazioni ispirate ad altrettante fiabe di Jean de la Fontaine; Enzo Cosimi infine, a quattro mani con il compositore Robert Lippok, ha mescolato due miti come Andy Warhol e William Burroughs a suggestioni e paesaggi provenienti dal mondo di Pasolini.

L'attività del Teatro Regio non si è svolta esclusivamente all'interno della propria sede di piazza Castello, ma, com'è consuetudine dal 1998, attraverso la rassegna *Il Regio itinerante*, l'Orchestra e il Coro hanno registrato un'assidua presenza in tutto il territorio regionale, con concerti sinfonici, corali e cameristici nelle più importanti sedi concertistiche e nelle maggiori chiese di tutto il Piemonte. Tra gli appuntamenti ormai regolari ricordiamo la partecipazione annuale al Festival 'Umberto Giordano' di Baveno e alle fasi finali del Concorso Internazionale di musica 'G. B. Viotti' di Vercelli.

Da alcuni anni la Fondazione è diventata inoltre partner di riferimento per alcune delle più importanti manifestazioni artistiche e culturali promosse dalla Città di Torino.

Anche per l'edizione 2005 di *Luci d'artista*, il Teatro Regio ha messo a disposizione, per la realizzazione delle installazioni di questa sorta di 'museo d'arte a cielo aperto', la competenza e la professionalità dei propri collaboratori abitualmente impegnati in ambito illuminotecnico sul palcoscenico.

*Torinodanza*, progetto della Città di Torino realizzato in collaborazione con il Teatro Regio e la Regione Piemonte, ha proseguito la sua attività complessa e articolata mettendo in cantiere per il 2005 tre nuovi *Focus* (*Movimenti*, febbraio; *Il rumore della danza*, maggio; *Festival*, settembre-ottobre), i *Dance Break per Luci d'Artista* e i *Dance Break weekend*; una lunga programmazione che ha coperto tutto l'anno, attenta ad approfondimenti diversi, con l'obiettivo di fornire uno sguardo a 360 gradi sulla danza di oggi.

Dal 2003 il Teatro Regio partecipa attivamente anche alla realizzazione di Torino Settembre Musica: quest'anno sono stati circa 80 gli appuntamenti con la grande musica colta ed extra-colta, distribuiti in tutte le principali sedi concertistiche della Città, oltre che nelle chiese, nei

musei e in spazi all'aperto. Il nostro Teatro, oltre al supporto logistico e organizzativo, ha offerto al Festival un contributo artistico, con la partecipazione a due serate dei propri complessi. Dall'estate 2004, inoltre, la Fondazione è stata chiamata a coordinare le manifestazioni estive dei Giardini Reali, uno dei *Punti verdi* cittadini, sede di spettacoli all'aperto nel mese di luglio: 18 serate per un viaggio tra diverse forme di danza e musica.

La maturità professionale artistico-tecnica del personale del Teatro ha trovato nuovamente applicazione nell'allestimento della mostra *La lunga liberazione* a cura di Roger Absalom e Carol Jefferson Davies, realizzata nel mese di aprile, presso il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà.

## LE REALIZZAZIONI TECNICHE

Le attività tecniche del Teatro esercitate dalla Direzione Allestimenti scenici e dalla Direzione Tecnica possono essere così sinteticamente riassunte:

### **A) Attività di allestimento scenico.**

Spettacoli realizzati nel 2005 nelle Stagioni d'Opera e balletto.

Sono stati messi in scena complessivamente nove allestimenti di cui:

Quattro sono stati di nuova realizzazione, presso i Laboratori di costruzione e scenografia della Fondazione:

**Don Giovanni** di W.A. Mozart, regia di Michele Placido,

**L'amore dei tre re** di I. Montemezzi, regia di Guy Montavon (in coproduzione con il Theater Erfurt - Germania),

**Werther** di J. Massenet, regia di David Alagna

**Aida** di G. Verdi, regia di William Friedkin

Altri quattro sono stati presi a noleggio:

**Il Trovatore** di G. Verdi, regia di Alberto Fassini dall'Opera di Roma,

**Anna Bolena** di G. Donizetti, regia di Jonthan Miller dal Teatro Comunale di Bologna e Opéra de Monte-Carlo,

**L'histoire de Manon** balletto di Kenneth MacMillan dal Teatro alla Scala di Milano,

**Il Turco in Italia** di G. Rossini, regia di Antonio Calenda dal Teatro Comunale di Bologna;

Uno spettacolo è stato effettuato in forma d'Oratorio: **Messa da requiem** di G. Verdi.

Attività del Piccolo Regio Puccin

Tre nuovi allestimenti sono stati prodotti per le attività del Piccolo Regio Puccini:

**The sound of a voice**, musica di Philip Glass, testi di David Henry Hwang,  
**The Ghost Opera/Mugam Sajahi**, musiche di Tan Dun/Alexander Raskatov  
**La nave a tre piani** musica di Carlo Boccadoro, testi di Marco Ravasini.

Realizzazioni per conto terzi.

Mostra per il Museo Diffuso della Resistenza: **La lunga liberazione**

Luci d'Artista e ManifesTo

Produzione di due nuove installazioni: *Amare le differenze* di Michelangelo Pistoletto e *Fiocco di Luce* di Daniela Rissone per la manifestazione Luci d'Artista 2005.

A ciò si aggiunge il ripristino e la reinstallazione degli allestimenti realizzati negli anni precedenti con la firma degli artisti Mario Airò, Daniel Buren, Nicola De Maria, Jenny Holzer, Rebecca Horn, Joseph Kossut, Jan Vercruyse, Gilberto Zorio.

Noleggi ad altri Teatri.

Le collaborazioni con altri Teatri si sono effettuate oltre che con l'acquisizione degli allestimenti sopra citati anche con la cessione a noleggio dei seguenti tre allestimenti:

**La Bohème**, scene e costumi di Aldo Terlizzi al Teatro Massimo di Palermo,

**La Pulzella d'Orleans**, scene di Luisa Spinatelli ai Teatri dell'Opera di Washington ed a San Francisco (Usa).

**Fedora** costumi di Luisa Spinatelli al Teatro dell'Opera di Washington.

Dismissioni.

Nel corso dell'esercizio non si sono avute cessioni o dismissioni di allestimenti scenici

## **B) Attività inerenti le strutture e gli impianti**

Gli interventi curati dalla Direzione Tecnica sulle strutture e sugli impianti affidate alla Fondazione sono sinteticamente i seguenti:

### **Conduzione impianti e struttura**

Comprende tutti gli interventi di gestione funzionale degli impianti termici, degli impianti elettrici e meccanici.

Comprende inoltre i servizi di presidio agli ingressi e di guardiania in genere, incluse le verifiche previste per legge sugli impianti di sicurezza e sui presidi antincendio, i servizi di pulizia e di igienizzazione, i trasporti e la gestione dei magazzini allestimenti siti nelle strutture di Settimo e Volpiano.

### **Interventi di manutenzione ordinaria**

Comprendono interventi sulle strutture e interventi sugli impianti.

Il servizio segue e controlla i lavori eseguiti dalle ditte che hanno in appalto gli interventi di manutenzione programmata, esegue lavori di piccola entità legati al servizio di pronto intervento